

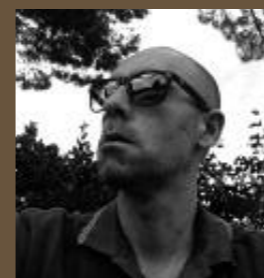
# ARCHITETTI NOTIZIE

04/2014

Trimestrale

POSTE ITALIANE SPA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
70% NE/PD





**Gianluca De Cinti**

nasce a Padova il 15 ottobre del 1973, appassionato fin da giovane di arti visive, si diploma al Liceo Artistico, indirizzo architettura, per poi iscriversi allo I.U.A.V. di Venezia laureandosi con la tesi "Un nuovo ponte sul fiume Brenta, una nuova porta per la città". Da allora è Architetto libero professionista in Italia e nel mondo, con la passione per la fotografia, la musica...e molta curiosità.



**Emmanuele Panzarini**

vive e lavora a Padova. La sua ricerca artistica abbraccia la fotografia, la scultura, l'arte digitale e le installazioni, con una attenzione particolare per gli interventi site-specific. Ha partecipato a numerose mostre sia in Italia che all'estero tra cui: Centro-Periferia a Roma e alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo ad Ancona.

# LIFE IN SQUARE ED IL MOMENTO DELLE EMOZIONI

**Gianluca De Cinti**

E' giunto per i giovani architetti il momento del fare, o meglio del poter fare architettura; è giunto il momento di farci sentire, capire, non urlare ma usare la forza delle nostre idee per far sentire la nostra voce.

In una situazione storico sociale come quella che stiamo vivendo, abbiamo bisogno di sentire la stima intorno a noi perché la buona volontà ce la stiamo mettendo tutta, ma stiamo perdendo la fiducia nel sistema fruttuoso della meritocrazia.

Volontà, coraggio e perseveranza sono vocaboli che ci appartengono, ma rivendichiamo la nostra carriera, che deve essere riservata al merito e alla possibilità di dimostrare il nostro valore.

I giovani ci stanno provando, unendo l'utile alla bellezza dei progetti, spingendo un'azione che nasce spontanea dall'indignazione che muove la storia degli ultimi anni, fatta di degrado e mal architettura, che ha giocato con la fragilità della nostra Terra non sfruttando le principali risorse naturali del nostro paese, sole e vento, per riuscire a fare un'architettura sostenibile.

E' arrivato il momento, per noi, per la nostra professione, di fare spazio ai valori più alti della progettazione trascurando interessi di parte; di provare a pensare il futuro in maniera razionale e non secondo regole prestabilite da chi non vuole capire le vere esigenze del territorio e dei cittadini. Ascoltare per gli altri perché fare architettura vuol dire ideare per la gente, progettare e costruire luoghi per stare insieme creando emozioni, trasfor-

mando i sogni in realtà sia nelle piccole sia nelle grandi costruzioni.

Da queste basi è nata l'idea de "I Luoghi delle Emozioni", dall'esigenza di dire la nostra sulla città ascoltando chi la vive.

Un Laboratorio creato dalla condivisione delle problematiche del nostro territorio e sviluppatosi facendo rivivere sei "non luoghi" di Padova, ridando a queste zone della città tutto il loro splendore, diurno e notturno per essere di nuovo vissute da chi le abita, dal turista e dalle famiglie.

Piazza Eremitani, Piazza Napoli, Piazza Azzurri d'Italia, la cittadella della Stanga, l'area della Caserma Romagnoli e il centro della Mandria; sono queste le piazze di Padova rivisitate da originali proposte progettuali di riqualifica realizzate dall'associazione Giovani Architetti di Padova Provincia (GiArP) e i progetti artistici di undici fotografi, tra questi Emmanuele Panzarini, e uno scultore del suono dell'archivio Giovani Artisti di Padova (Gai) che con il proprio sguardo raccontano e interpretano l'anima di questi luoghi.

Il futuro della città deve necessariamente passare per il miglioramento del centro urbano, rivalutato in tutto il suo potenziale: riorganizzazione di aree, avendo il coraggio di demolire tutto quello che non è strettamente necessario ed è "oggettivamente" disarmonico, per poter ricostruire meglio, aumentando l'offerta di abitazioni a basso impatto ambientale con la creazione di quartieri residenziali e di spazi pubblici.

Vogliamo credere nel futuro della nostra città e far parte attivamente della sua cre-

scita, non vogliamo utopie ma progetti concreti, aperti alla partecipazione dei giovani attraverso concorsi di progettazione non vincolati; investimenti, riqualificazioni per dare ai cittadini le emozioni che meritano in una Padova vivibile ed usufruibile da tutti.

Sono molteplici le direzioni lungo le quali si producono le più significative relazioni tra architettura e luogo: un immenso catalogo di forme fantastiche che fanno parte della natura ci aiuta ad articolare le nostre sperimentazioni all'interno del sistema dell'abitare e del vivere.

E' giunto il momento di fare "cultura" dell'architettura per tutti, di ridare alla città la sua arte per creare emozioni e un'energia nuova per chi la frequenta. Noi giovani ce la vogliamo fare, non vogliamo fallire, anche di fronte ad un futuro incerto, se non pericolosamente segnato, confidiamo in noi stessi e in un cambio di direzione deciso di chi fa le regole per noi senza interpellarci.

Bisogna valorizzare il nostro talento, che le istituzioni non tradiscano una generazione perché la teme, ma porga la mano ad una collaborazione perché il futuro è ora e il futuro siamo noi.

## LIFE IN SQUARE

**Emmanuele Panzarini**

L'ex Caserma Romagnoli nonostante sia un sito dismesso, l'accesso è vietato al personale non autorizzato, impedendo di fatto la possibilità di entrare in contatto di-

retto con le strutture interne.

Per meglio indagare le specifiche caratteristiche del luogo dunque, la ricerca fotografica passa da un approccio soggettivo e diretto a uno oggettivo e analitico, scegliendo come strumento di indagine Google Maps.

Dall'esame dell'area si evidenzia come l'ex caserma può costituire un "buco nero" per la città di Padova, dovuta dalla notevole estensione (140.000 m2) e dallo stato di abbandono in cui versa.

Si è così voluto rispondere a una esigenza di riqualificazione dell'intera area andando ad analizzare, nel territorio padovano, se vi fossero presenti simili volumetrie per capirne le funzioni e avere così diversi elementi distintivi per ogni singola area.

Cinque sono state le aree identificate che, inaspettatamente, potevano essere rappresentate seguendo una linea cronologica temporale:

### 1. nascita

La sezione a est dell'Ospedale di Padova, dove sono presenti diversi reparti tra cui l'Ostetrica, la Ginecologia e la Pediatria, occupa un'area di 100.000 m2. Le statistiche ci riportano che negli ultimi anni sono nati mediamente 1.650 bambini.

### 2. crescita

Il centro storico costituito dalle tre Piazze principali, Il Comune, il Bo e parte del Listòn misura 110.000 m2, dove operano circa 20.000 esercenti.

### 3. interessi

Gli spazi di Padova Fiera si sviluppano in un'area di 120.000 m2. Il numero di visitatori annuali è di 700.000 persone.

### 4. consumismo

Da pochi anni ultimato e in continua espansione, il Centro Ingresso Cina misura 160.000 m2 e costituisce uno dei poli più importanti nel nord d'Italia. L'import commerciale tra la Cina e il Veneto supera i 700 milioni di euro.

### 5. decesso

Il Cimitero Maggiore, con i suoi 110.000 m2, rappresenta uno dei cimiteri più importanti in Veneto, sia per l'estensione che per la sua specifica architettura. 2.400 sono invece i decessi registrati all'anno nel Comune di Padova.

La rappresentazione del pensiero attraverso l'opera costituisce un tutt'uno con la ricerca fotografica stessa; una porzione di tessuto urbano viene individuata, circoscritta, rimossa e analizzata.

Life in Square vuole dunque interrogare l'amministrazione comunale, rivolgendosi anche a tutti i cittadini, sul futuro dell'area portando sul tavolo di discussione 5 "piazze" esistenti, ognuna con la sua specificità e caratteristica, dove si evidenziano differenti interconnessioni a seconda della tipologia presa in esame.

Ex Caserma Romagnoli



Azienda Ospedaliera Padova



Centro Ingresso Cina



Mediterranea 16 - Errors Allowed Mole Vanvitelliana, Ancona

Cimitero Maggiore



Padova Fiere



Centro Storico

